

Elettore, ricorda!

CAMERA

Per votare comunista alla Camera fai il segno sul simbolo tradizionale: falce, martello e stella su bandiera sovrapposte con scritto PCI



La scheda per la Camera è di colore grigio azzurro

SENATO

Per votare comunista al Senato fai il segno sul simbolo che porta solo la falce e martello e la scritta PCI-PSIUP



La scheda per il Senato è di colore giallo

OPERAI, STUDENTI ED INTELLETTUALI UNITI CONTRO IL POTERE GOLLISTA

Francia: si estende la possente azione operaia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grandi manifestazioni concludono la campagna elettorale del PCI

FIDUCIA NEI COMUNISTI

LONGO ad una immensa folla di romani: cambiare è necessario, urgente, possibile

Appassionata partecipazione popolare ai comizi del Partito comunista italiano in tutta Italia. Entusiasmo degli emigrati che tornano in massa a votare - I militanti comunisti impegnati in queste ore decisive a discutere con gli elettori, a guadagnare nuovi consensi alle liste comuniste



Un aspetto della grandiosa manifestazione di San Giovanni, dove il compagno Luigi Longo ha concluso la campagna elettorale del Partito comunista

L'appello del PCI agli elettori

di LUIGI LONGO

Elettrici ed elettori!

SIAMO alle ultime battute della campagna elettorale. Dobbiamo trarre il bilancio di cinque anni di centro-sinistra: cinque anni perduti, per la soluzione dei problemi che travagliano i lavoratori ed il Paese. Il voto di domenica prossima dovrà dire se le cose possono restare così. La Democrazia Cristiana e i partiti del centro-sinistra pretendono che tutto deve continuare come prima. Il Partito comunista e le forze di sinistra dicono: no, non può continuare, che è ora di cambiare e che si può cambiare.

La stessa Democrazia Cristiana e gli altri partiti di governo riconoscono che hanno fatto poco, ma promettono di fare di più nei prossimi anni. Campa cavallo che l'erba cresca! Chi gli può credere, se pretendono di continuare la stessa politica? Chi può accettare per buone le promesse di oggi se hanno tradito quelle di ieri? La verità è che i partiti governativi intendono continuare proprio quella politica che ha fatto della disoccupazione una tragedia nazionale, che ha reso insopportabile lo squilibrio tra il Nord ed il Sud, ed ha costretto, ogni anno, centinaia di migliaia di uomini e di donne ad emigrare. Io saluto questi emigrati, ai quali le elezioni permettono di tornare a riabbracciare le loro famiglie, il loro voto sarà certamente dettato dalla loro dura esperienza e dalle

privazioni sofferte in fabbriche ed in paesi stranieri. Il loro voto sarà certamente di condanna per chi non ha saputo dar loro un lavoro ed un pane in patria. Sarà un voto per il Partito comunista e quelle forze di sinistra che si battono perché il dramma dell'emigrazione cessi al più presto. Gli artigiani e i commercianti che hanno visto aumentare continuamente le tasse e gli impedimenti al loro onesto lavoro non potranno certamente votare per i partiti di un governo che sente solo gli interessi e le richieste dei grandi industriali e dei grandi magazzini.

L'ALTRO giorno, alla mia conferenza televisiva, alcuni giornalisti governativi hanno sorriso di scherno quando ho ricordato l'enorme differenza tra il consumo di carne nei paesi socialisti e il consumo di carne in Italia. Certo, ai signori il piatto di carne non manca mai sulla loro tavola. Però i giornali che si dicono di informazione ignorano o fingono di ignorare che per molti lavoratori, per milioni e milioni di pensionati e di povera gente manca non solo la carne, ma manca anche il pane, manca anche il latte per milioni e milioni di bambini, mentre i contadini vedono andare in rovina le loro produzioni per le imposizioni del cosiddetto Mercato comune europeo, e sono persino costretti dal governo, per non compromettere i vasti profitti dei grandi incettatori, a distruggere migliaia e migliaia di tonnellate di arance, di cavolfiori

e di altri prodotti che tanta povera gente mangerebbe volentieri, ma che non può comprare per mancanza di soldi. E l'elettore dovrebbe dare il voto, come chiedono la Democrazia Cristiana e i partiti di governo, perché continui, e si perpetui, un'Italia così squallida, così ingiusta, così crudele con la povera gente? Perché continuano a restare al governo ministri socialisti e democristiani che dimostrano ogni giorno di non essere né socialisti né cristiani, quando pretendono che un vecchio pensionato possa vivere con 500 lire al giorno, quando restano indifferenti al fatto che, in Italia, si praticano i salari più bassi di tutti i paesi del Mercato comune, quando si tengono in condizioni avvilenti di sfruttamento impiegati, tecnici ed insegnanti, quando questi ministri democristiani e socialisti sanno solo esaltare l'aumento del reddito nazionale e dei profitti capitalistici, e sono insensibili al fatto che tutto questo viene spremuto dal sudore e dal sangue dei lavoratori, con un aumento spaventoso delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro: un infortunio ogni 20 secondi, un infortunio ogni 20 minuti, un morto ogni due ore; e quando, questi ministri, tollerano che persistano condizioni di abitazione, di trasporto, e di vita collettiva indegne di un paese civile?

I giornali e i propagandisti dei partiti governativi vantano la superiorità del regime capitalistico. Ma nei paesi socialisti sono stati raggiunti livelli produttivi, tecnici, scientifici, di gran lunga superiori, tenuto conto dei più arretrati punti di partenza, a quelli dei paesi capitalistici. Sono la scienza, la tecnica, gli uomini sovietici che, per primi, hanno aperto la strada alla conquista degli spazi celesti. Il governo di centro-sinistra si è dimostrato incapace di assicurare all'Italia una scuola e un'Università moderne, aperte a tutti i dotati e non solo ai privilegiati; si è dimostrato incapace di incrementare la ricerca scientifica, base di ogni progresso tecnico, produttivo, incapace di realizzare una vera riforma ospedaliera, e un servizio sanitario nazionale paragonabile a quello che esiste nei paesi socialisti.

Queste condizioni economiche, di vita e di lavoro, questo regime poliziesco non possono continuare: devono cambiare. La necessità di cambiare è nella coscienza della grande maggioranza dei lavoratori italiani, dei giovani, degli studenti, delle donne: delle donne soprattutto sulle quali ricade il peso maggiore di una società ingiusta e squilibrata. Anche coloro che hanno votato, in passato, per la Democrazia Cristiana e per il Partito socialista, non si riconoscono più nella politica del centro-sinistra. Prima di votare, gli operai, i lavoratori, ricordino la propria busta-paga, le proprie sofferenze, e nechino il voto alla Democrazia Cristiana, al Partito socialista unificato e al Partito repubblicano, che ne approvano e ne sostengono la politica, e votino per il Partito comunista italiano, per la sua politica di pace e per l'appoggio dato al popolo vietnamita e alle sue giuste rivendicazioni di libertà e di indipendenza, per la sua politica di progresso economico e sociale e di unione di tutte le forze democratiche, di sinistra laiche e cattoliche.

Il mio appello è: votate e insegnate a votare bene. A votare un solo simbolo sulla scheda per la Camera: quello del Partito comunista italiano, con falce, martello e stella su bandiera sovrapposte e con la scritta P.C.I. A votare sulla scheda per il Senato un solo simbolo: quello con falce e martello e la scritta PCI e PSIUP.



PARIGI — La possente azione operaia e studentesca si è estesa a tutta la Francia. Centinaia di migliaia di lavoratori dell'industria metallurgica, meccanica, chimica, aeronautica, navale, e dei trasporti, sono in sciopero. Le fabbriche occupate sono oltre cinquanta e il loro numero è in continuo aumento. In tutte le università, sull'esempio di Parigi, sorgono comitati di azione rivoluzionaria: a Strasburgo, Poitiers, Limoges, Montpellier, Bordeaux, Lione. In un comunicato diffuso ieri sera, il Partito comunista afferma che le lotte operaie e studentesche hanno creato una situazione in cui l'avvento al potere di una maggioranza di sinistra è possibile, se i partiti popolari sapranno offrire a quei milioni di francesi che aspirano ad un cambiamento, una soluzione di ricambio e una prospettiva chiara. Nella telefoto: una assemblea di operai della Renault di Boulogne-Billancourt occupata

IN ULTIMA PAGINA

Intervista con il vescovo di Praga Tomasek

In Cecoslovacchia i cattolici collaborano con i comunisti

(A pagina 3)

Numerose iniziative in tutta Italia

Gruppi di cattolici: «non votate per la DC»

Centinaia di gruppi cattolici partecipano attivamente alla campagna elettorale, discutendo e orientando in favore di precise indicazioni elettorali che siano di condanna della DC e del centro-sinistra. A Casale Monferrato tre gruppi giovanili hanno firmato un manifesto intitolato «Siamo per una presenza a sinistra del centro-sinistra»; ieri sera si è svolto un comizio. A Lucca il gruppo «La Lucerna» ha inviato a tutti i candidati una lettera di critica della DC e, successivamente, ha diffuso un comunicato che si pronuncia contro gli interventi del clero in favore dello «scudo crociato». Le ACLI di Viareggio hanno smentito un volantino di affermando di non voler dare nessuna indicazione a vantaggio del partito di Rumor.

(A PAGINA 12)

Kossighin e Grecko a Praga

PRAGA. 17. Il primo ministro e il ministro della difesa dell'URSS, Kossighin e Grecko, sono giunti oggi a Praga per discutere questioni di interesse comune con i dirigenti cecoslovacchi. Kossighin trascorrerà inoltre in Cecoslovacchia un periodo di riposo e di cura. La TASS ha riferito una secca smentita in cui definisce «sporca menzogna» la notizia pubblicata dalla «Stampa» di Torino, secondo cui fra URSS e USA vi sarebbe stato uno scambio di opinioni sulla situazione in Cecoslovacchia.

(A PAG. 15)



sbandieramenti

IL DIRETTORE del Popolo, Franco Amadini, pensa in uno stato di pericolosa esaltazione, e lo diciamo preoccupati perché noi siamo, personalmente, tra coloro che lo stimano. Aveva cominciato la campagna elettorale riconoscendo che molte cose non vanno e che, tuttavia, meglio di così nessuno avrebbe potuto fare: era un atteggiamento comprensibile, dati i suoi principi e la sua posizione. Ma adesso sembra che viva nella scena finale del «Ballo excelstor». Sentitelo: «Di qui, crediamo, nasce quel senso diffuso di sicurezza che si percepisce nel paese, abbinato ad un ottimismo non sbandierato e nemmeno di maniera, ma appunto perché con-

figurabile come il lievito che muove l'intera società verso nuovi traguardi di progresso, è una causa di fiducia e al tempo stesso spiega il processo generale di maturazione». A parte la sintassi, come dire?, avventurosa, ecco un quadro di gente felice. Nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici, nelle campagne, dalle zone terremotate della Sicilia alle case degli emigrati nel Nord, non si fanno che incontrare persone le quali mostrano «un senso diffuso di sicurezza». Ma non è tutto. Se chiedo a uno di questi esultanti fortunati: «Mi dica la verità. Lei si sente sicuro e sta bene, ma c'è qualche cosa di più, nel suo sorriso estasiato».

«Vede — vi sentirete ripondere — mi sono "abbinato" l'ottimismo. Modestamente, è stata una idea geniale: sicurezza di qua e di là ottimismo. Adesso, ben venga il "processo generale di maturazione". Mi maturo anch'io che neanche me ne accorgo». Voi consiglieremo a Franco Amadini di calmarsi, perché se si sparge la voce che nuotiamo in questo mare di felicità, rischiamo che arrivino dall'estero a chiederci un po' di soldi e qualche consiglio per vivere beati. Vero è che il direttore del Popolo nota come questo ottimismo non sia «sbandierato». Sarà per questo che sulle facce dei lavoratori assolutamente non si vede. Fortebraccio

(A pag. 2 il resoconto del discorso di Longo - In cronaca altri particolari).

Il discorso del segretario del PCI alla entusiasmante manifestazione di Roma

Longo: «Con il voto ai comunisti battere la DC e il centro-sinistra»

L'esperienza di cinque anni ha dimostrato che una politica di rinnovamento democratico e di progresso è impossibile se si tenta di ignorare la grande forza comunista — Il crollo del mito americano — Il socialismo: un'esigenza oggettiva anche per l'Italia — Piena solidarietà con i comunisti cecoslovacchi impegnati in una azione di rinnovamento profondo — L'incontro con il compagno Dubcek a Praga — Attenzione alle provocazioni e alle notizie false



GRANDE MANIFESTAZIONE CON TERRACINI A PONTEDERA. Una grande folla di cittadini di Pontedera — come appare dalla foto — hanno assistito al comizio di chiusura della campagna elettorale che il compagno Umberto Terracini ha tenuto per il PCI

A «TRIBUNA ELETTORALE»

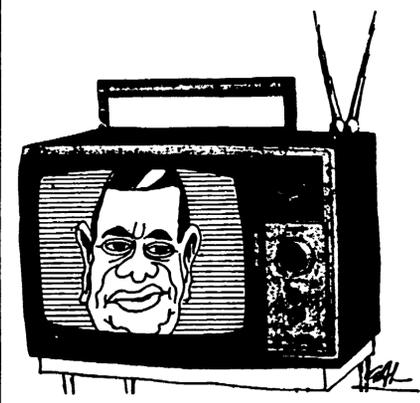
Moro non replica sulle pensioni e il Vietnam

Dopo aver sostenuto che la «comprensione» dell'Italia verso l'aggressore USA è «doverosa» e che la legge sulle pensioni è «positiva» il presidente del Consiglio non sa ribattere alle precise contestazioni del compagno Ferrara

Tutto preoccupato di assicurare gli ambienti della destra, ma anche di smorzare la critica che sale dal paese per il fallimentare bilancio di cinque anni di centro-sinistra, Moro si è trincerato ieri sera a Tribuna elettorale... dietro una rigida riaffermazione di «continuità» moderata appena appena condita dalla promessa che lo svolgimento dell'attività governativa sarà, in futuro, più «veloce».

«Tutto ciò che Moro ha saputo dire è stato questo: il governo, sulle pensioni, ha fatto il massimo sforzo. Per il Sifar la smentita delle responsabilità politiche è stata contenuta in questi termini: «Io credo che non vi sia stata responsabilità di ministri».

TV: progressi senza avventure



IL «MORO» PORTATILE

Funzionari dello Stato a disposizione della DC INCHIESTA SU RUMOR

Dopo le rivelazioni di stampa la Procura ha agito su denuncia di un cittadino. La Procura della Repubblica di Roma ha deciso di aprire una inchiesta sul segretario della DC, on. Mariano Rumor, accusato da alcuni organi di stampa di avere alle proprie dirette di pendente, per un esclusivo interesse elettorale, numerosi funzionari ministeriali, cioè dello Stato, e di avere a disposizione, sempre per fini di partito, varie macchine del servizio di Stato.

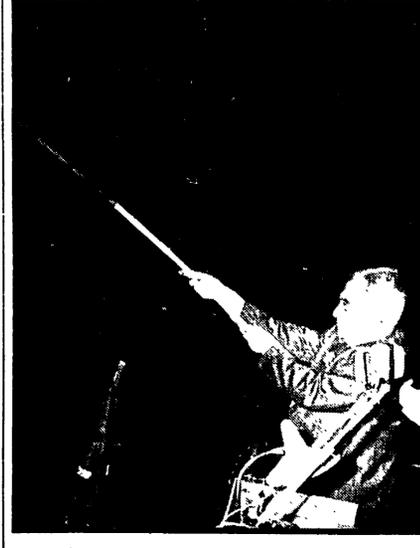
Una folla immensa che, se anche trionfante nella manifestazione con cui il partito chiude la campagna elettorale a Roma, tuttavia offre sempre uno spettacolo impressionante, ha gremito anche ieri Piazza San Giovanni per il comizio del compagno Longo. Decine e decine di migliaia di cittadini hanno colorato di rosso l'immensa piazza convergendovi da ogni parte della città con le bandiere del partito già da un'ora prima dell'inizio della manifestazione: a piedi, in colonne di auto, con i tram, con gli autobus.

che Nenni ripete ora l'esperienza che più tenace democratico europeo hanno iniziato vent'anni fa, ma che ora stanno abbandonando di fronte all'insuccesso della loro politica. Nenni sta cioè compiendo a ritroso il cammino dei socialdemocratici europei. Questa corsa a destra dovrebbe far riflettere gli militanti che non hanno rinunciato agli ideali e alle tradizioni del socialismo.

ma senza egemonie. E' proprio questo che più tenace dirigenti della DC e degli altri partiti del centro-sinistra. Questa loro preoccupazione si esprime anche nel rilancio di un anticomunismo violento come negli anni peggiori della guerra fredda, tutto fatto di calunnie, di invenzioni di falsificazioni e anche di provocazioni, un anticomuni-

smo viscerale come diceva una volta Pietro Nenni. Questo atteggiamento della DC e degli altri partiti del centro-sinistra è solo un'indicazione della loro debolezza. Non per caso, scrivendo delle elezioni italiane, la grande stampa internazionale concentra la sua attenzione sul grande prestigio internazionale del nostro partito.

to, ancora accresciuto dalla evocazione con cui abbiamo saputo sottolineare, allo stesso tempo, la superiorità della società socialista e la necessità che si vada avanti, nei paesi socialisti, sulla strada della democrazia e del rinnovamento, e sugli sviluppi del dialogo con i cattolici e l'entità degli spostamenti che si avranno verso il nostro partito da parte di forze che sinora avevano sempre votato democristiano e socialista.



Al termine della grande manifestazione di San Giovanni il compagno Longo risponde al saluto dei romani sventolando la bandiera rossa.

I discorsi di Berlinguer, Natoli e Trivelli

Moltiplicare le iniziative e la mobilitazione popolare

Prima del compagno Longo hanno preso la parola il compagno Enrico Trivelli, segretario della Federazione romana del PCI, Aldo Natoli, deputato e presidente del gruppo comunista del Parlamento, e il compagno Luigi Berlinguer, della direzione del partito, segretario del comitato regionale e capoluogo del PCI nella circoscrizione di Roma, Viterbo, Frosinone e Latina.

donato nelle mani della speculazione edilizia e della rendita fondiaria. Così un milione di cittadini è stato relegato prima dai fascisti e poi dai dc nel «quarto» delle borgate. E quando qualcuno ha cercato un qualche modo di opporsi a tutto questo, allora si è scatenata la violenza. Ne sanno qualcosa gli edili, i tranvieri gli studenti, alla testa di tutte queste lotte contro lo strapotere dc, contro il dominio degli speculatori c'è sempre stato il PCI, che ha indicato la strada del rinnovamento nell'attuazione di profonde riforme di struttura.

di mezzi e di danaro, la cui provenienza è ben facile individuare. L'uso sfrontato del voto totemico è stato attuato dai democristiani come da buona parte dei candidati del partito socialista unitario. Se il dibattito elettorale non è decantato — ha proseguito Berlinguer — lo si dice al Partito comunista. E siamo stati noi che in ogni occasione abbiamo cercato di costruire i partiti del centro-sinistra a parlare del nostro Paese, dei problemi dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani, dei problemi della pace e dell'indipendenza dei popoli.

La sottoscrizione elettorale Ravenna ha raccolto 28 milioni

Nel grande successo conseguito dalla sottoscrizione elettorale per il nostro partito si inscrivono con rilievo i risultati raggiunti dalla federazione di RAVENNA, che raccogliendo 28 milioni ha raggiunto il 107 per cento del proprio obiettivo, dalla federazione di IMOLA, con 6 milioni pari al 100 per cento, dalla federazione di VITERBO con 4 milioni pari al 100 per cento, e dalla federazione di LECCO con 3 milioni duecentomila lire, pari al 100 per cento.